

liberamente

LABORATORIO EDUCATIVO DIDATTICO
P.LE ERCOLE FERRANTI 5 - FABRIANO (AN)

Letture e interpretazione della documentazione diagnostica

dott. Francesco M. Setaro

Psicologo, pedagogo e analista comportamentale

Gli studenti in difficoltà

La Scuola è teatro sempre più frequentato da alunni con difficoltà di vario genere.

Le leggi e le circolari che si sono susseguite con lo scopo di tutelare i soggetti più fragili hanno caricato i docenti di importanti responsabilità.



I BES

Con la DM del 27.12.2012 gli alunni che incontrano fatica vengono inquadrati in un protocollo di Bisogno Educativo Speciale, a sua volta suddiviso in tre macro-aree a seconda delle caratteristiche delle difficoltà che li caratterizzano:

- 1) Disabilità psicofisica – Legge 104/1992 – PEI
- 2) Disturbi Specifici dell'Apprendimento – Legge 170/2010 – PDP
- 3) Difficoltà permanenti o temporanee di natura scolastica, sociale, linguistica, psicologica, fisica, ecc.. - DM del 27.12.2012 – PDP

Come si determina un BES

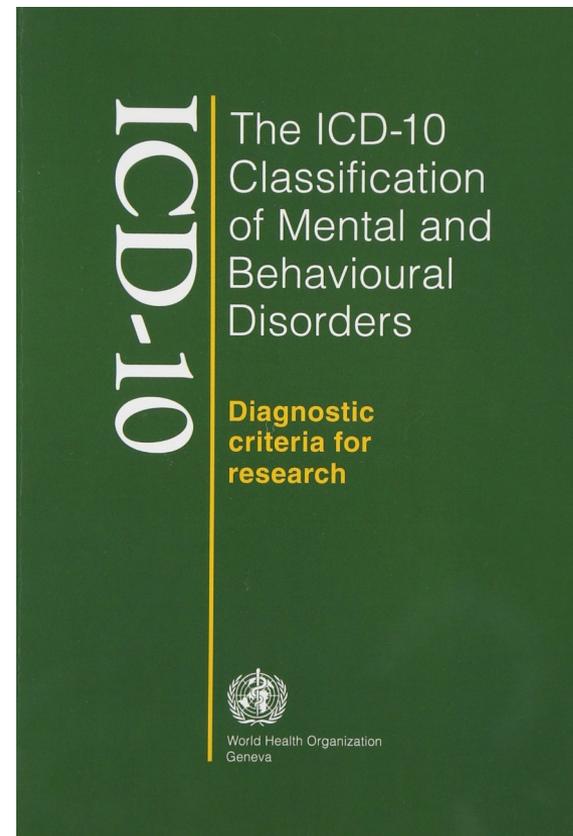
La **Circolare Ministeriale n°8** del 6 marzo 2013 chiarisce che:

- per i BES di tipo uno e due è indispensabile una diagnosi;
- Per i BES di tipo 3 è possibile avvalersi di valutazioni specialistiche ma anche deliberare in autonomia in CdC o Team di Docenti



Come si legge una Diagnosi? I codici ICD10

Normalmente i docenti che hanno una diagnosi in mano ricercano la definizione finale in cui viene esplicitato il disturbo dell'alunno. A questa dicitura segue un codice che fa riferimento all'**International Classification of Disease**, una raccolta delle sindromi e dei disturbi psichici e comportamentali che oggi è arrivato alla decima edizione (ICD-10).



Alcuni esempi dei codici ICD10

- F70 – Ritardo Mentale Lieve
- F80 – Disturbo del Linguaggio
- F81 – Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- F82 – Disturbo Specifico delle Abilità Motorie
- F84 – Alterazione globale dello sviluppo psicologico (ASD)
- F90 – Disturbo da deficit di Attenzione e Iperattività
- F93 – Disturbi della sfera emozionale

I sotto-codici ICD10

Ogni macro area è a sua volta suddivisa in varie sfaccettature, ad esempio nel caso dei Disturbi del Linguaggio troviamo:

- F80.0 – Disturbo dell'articolazione dell'eloquio
- F80.1 – Disturbo del linguaggio espressivo
- F80.2 – Disturbo della comprensione del linguaggio
- F80.3 – Afasia acquisita con epilessia
- Ecc..



Tra i Disturbi Specifici dell'Apprendimento troviamo:

- F81.0 – Dislessia
- F81.1 – Disortografia
- F81.2 – Discalculia
- F81.3 – Disturbo Misto delle abilità scolastiche

Tra i codici dello Spettro Autistico troviamo:

- F84.0 – Autismo infantile
- F84.1 – Autismo atipico
- F84.2 – Sindrome di Rett
- F84.3 – Disturbo disintegrativo dell'infanzia
- F84.5 – Sindrome di Asperger

L'importanza del codice ICD10

Attraverso il codice ICD10 possiamo risalire ad una descrizione accurata delle specificità dell'alunno che ci dà una base di partenza per predisporre un intervento scolastico



Come si legge una diagnosi – ICF

E' lo strumento di riferimento per descrivere in maniera oggettiva il funzionamento del nostro alunno nella sua globalità, tenendo conto del corpo, della persona e dell'ambiente in cui vive.

Ogni situazione è descritta attraverso un codice alfanumerico detto “**stringa**” che fa riferimento ad uno specifico dominio e che descrive il livello di sviluppo ottenuto partendo dalla lettera iniziale:

- B → Funzioni corporee (ad es. La vista)
- S → Sistemi corporei (ad es l'occhio)
- D → Attività e Partecipazione (leggere, interagire, attendere,..)
- E → Fattori Ambientali



FUNZIONI CORPOREE

b

1. FUNZIONI MENTALI
2. FUNZIONI SENSORIALI E DEL DOLORE
3. FUNZIONI DELLA VOCE E DELL'ELOQUIO
4. FUNZIONI DEL SISTEMA VASCOLARE, EMATOLOGICO, IMMUNOLOGICO E DEL L'APPARATO RESPIRATORIO
5. FUNZIONI DELL'APPARATO DIGERENTE E DEI SISTEMI METABOLICO ED ENDOCRINO
6. FUNZIONI GENITOURINARIE E RISPRODUTTIVE
7. FUNZIONI NEURO-MUSCOSCHELETRICHE CORRELATE AL MOVIMENTO
8. FUNZIONI DELLA CUTE E DELLE STRUTTURE CORRELATE

STRUTTURE CORPOREE

s

1. STRUTTURE DEL SISTEMA NERVOSO
2. OCCHIO, ORECCHIO E STRUTTURE CORRELATE.
3. STRUTTURE COINVOLTE NELLA VOCE E NELL'ELOQUIO
4. STRUTTURE NEI SISTEMI CARDIOVASCOLARE, IMMUNOLOGICO E DELL'APPARATO RESPIRATORIO
5. STRUTTURE CORRELATE ALL'APPARATO DIGERENTE E DEI SISTEMI METABOLICO ED ENDOCRINO
6. STRUTTURE CORRELATE AI SISTEMI GENITOURINARIO E RIPRODUTTIVO
7. STRUTTURE CORRELATE AL MOVIMENTO
8. CUTE E STRUTTURE CORRELATE

ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE

d

1. APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE
2. COMPITI E RICHIESTE GENERALI
3. COMUNICAZIONE
4. MOBILTA'
5. CURA DELLA PROPRIA PERSONA
6. VITA DOMESTICA
7. INTERAZIONI E RELAZIONI PERSONALI
8. AREE DI VITA PRINCIPALE
9. VITA SOCIALE, CIVILE E DI COMUNITA'

FATTORI AMBIENTALI

e

1. PRODOTTI E TECNOLOGIA
2. AMBIENTE NATURALE E CAMBIAMENTI AMBIENTALI EFFETTUATI DALL'UOMO
3. RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALE
4. ATTEGGIAMENTI
5. SERVIZI, SISTEMI E POLITICHE

Le Stringhe dell'ICF

Le stringhe dell'ICF oltre ad indicare il dominio specifico attraverso la lettera iniziale e il numero seguente, forniscono anche indicatori sull'acquisizione dell'abilità in questione attraverso un punteggio detto "**Qualificatore**".

Il qualificatore è espresso con un punteggio da 0 a 4 che indica il grado di difficoltà posseduta dal soggetto. Esistono anche i punteggi 8 (informazioni insufficienti) e 9 (impossibile da verificare)

Ad esempio la stringa b1400.**3** indica la capacità di mantenere l'attenzione (b1400) con una difficoltà di livello **3** (.3)

Le Stringhe dell'ICF

Le stringhe che iniziano con la lettera "D" (abilità) hanno due numeri qualificatori. Prendiamo ad esempio la stringa d1370 che fa riferimento alla capacità di acquisire concetti di base (forma, colore, ecc), potremmo trovare **d1370.14**

PERFORMANCE

Il primo numero **1_** fa riferimento alla prestazione mediata dal contesto

CAPACITA'

Il secondo numero **_4** fa riferimento all'abilità posseduta

Codice d 1701.13



d
COMPONENTE
Attività e
partecipazione

1
DOMINIO
Apprendimento e
applicazione conoscenze

70
CATEGORIA
Scrivere

.1
PERFORMANCE
difficoltà leggera

3
CAPACITÀ
difficoltà grave

Le Stringhe dell'ICF

Le stringhe che iniziano con la lettera "E" (ambiente) indicano le **Barriere** (.X) e i **Facilitatori** (.+x) che l'ambiente fornisce al nostro bambino. Ad esempio a seguire la stringa **e420** (atteggiamento degli amici) potremmo trovare due situazioni diverse:

BARRIERE

e420.2

Il comportamento degli amici è evitante

FACILITATORI

e420.+4

Il comportamento degli amici migliora estremamente quello del bambino

Come si legge una diagnosi – i test

In linea di massima le aree indagate di interesse per la Scuola sono:

- **Quoziente intellettivo** (intelligenza verbale, di performance, fluida, scale di sviluppo, ecc..)
- **Abilità Scolastiche** (Lettura, scrittura, calcolo)
- **Memoria** (MBT, MLT, MDL)
- **Attenzione** (Uditiva, Visiva, Controllo impulsivo, Sostenuta, Focalizzata, ecc..)
- **Funzioni Esecutive** (Pianificazione, Problem Solving, Loop fonologico, Taccuino Visuospaziale, MDL, inibizione della risposta impulsiva, attenzione, shifting)
- **Aspetti Emotivo-Relazionali-Comportamentali**
- **Test Specifici**

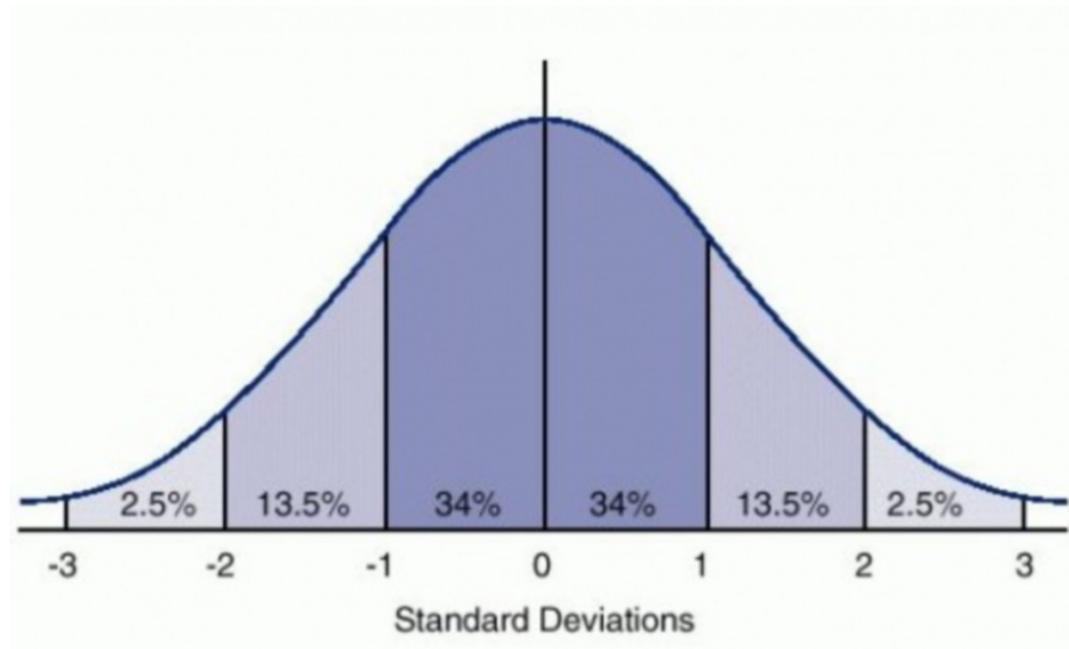


Come si legge una diagnosi – i risultati

I risultati del bambino/ragazzo vengono messi a confronto con la media nazionale individuata attraverso un lungo processo di campionatura e vengono riportati utilizzando linguaggi statistici



Come si legge una diagnosi – le DS



Le Deviazioni Standard indicano di quanto la prestazione del soggetto si discosta dalla media. Una prestazione tra -1 e +1 è nella media. Una prestazione tra -2 e -1 è sotto la media. Una prestazione inferiore a -2ds è da considerarsi clinicamente rilevante.

Esempi – Come inquadrriamo questi *liberamente* alunni?

LABORATORIO EDUCATIVO DIDATTICO
P.LE ERCOLE FERRANTI 5 - FABRIANO (AN)

Lucia – prove di lettura:

- Comprensione +1ds
- Correttezza -0,5ds
- Rapidità -2ds

Marco – prove attentive:

- Iperattività: -2ds
- Attenzione visiva: -1,2ds
- Attenzione uditiva: +0,8ds
- Risposta impulsiva: -0,6ds

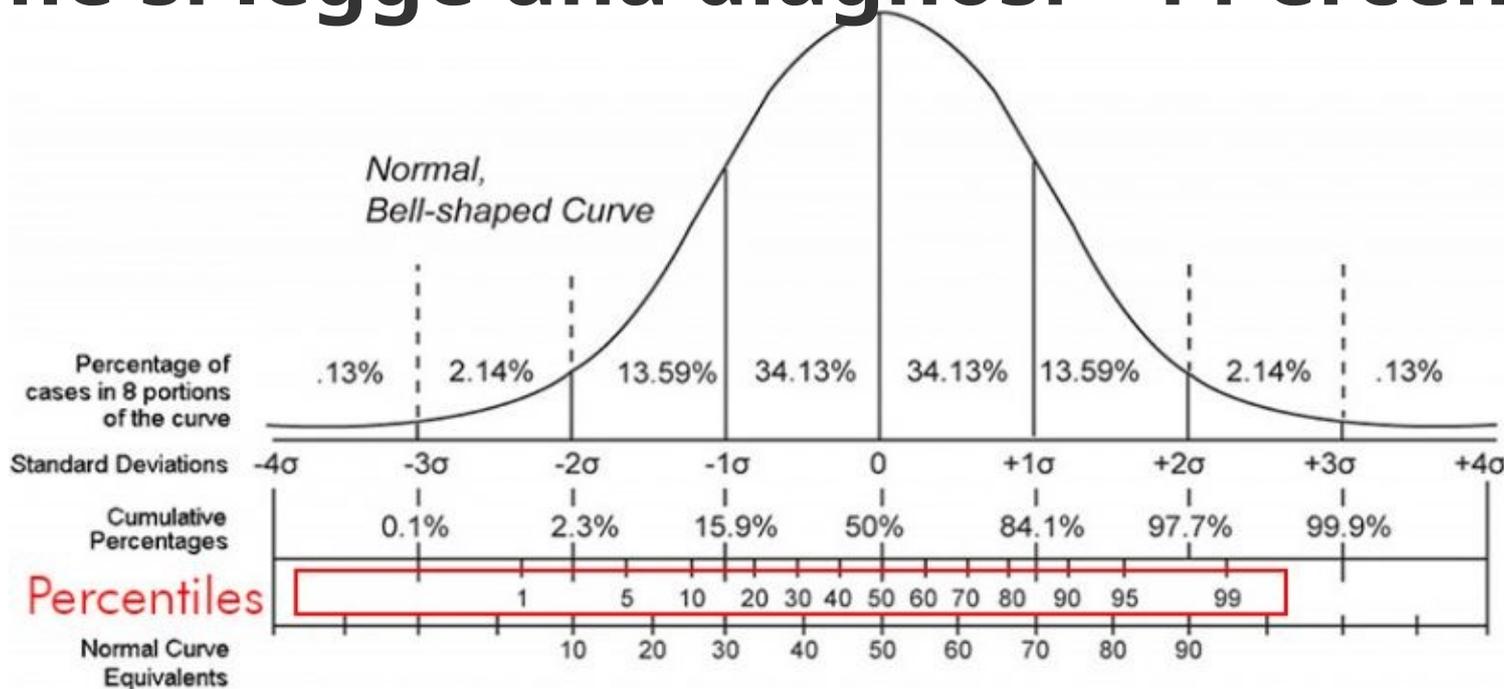
Andrea – Test Intelligenza

- QI Verbale -1,3ds
- QI Performance +0,68ds
- VE +0,5ds
- QI Totale -0,3ds

Anna – Questionario COM:

- DOP: +0,2ds
- ANS: -2,4ds
- DEP: -0,6ds

Come si legge una diagnosi - i Percentili



I percentili confrontano la performance del soggetto ed indicano in percentuale quanta popolazione offre un punteggio uguale o inferiore.

Esempi – Come inquadrriamo questi *liberamente* alunni?

LABORATORIO EDUCATIVO DIDATTICO
P.LE ERCOLE FERRANTI 5 - FABRIANO (AN)

Simone – prove di lettura:

- Comprensione 70°
- Correttezza 40°
- Rapidità <5°

Alex – prove attentive:

- Iperattività: <5°
- Attenzione visiva: 10°
- Attenzione uditiva: 78°
- Risposta impulsiva: <5°

Marta – Test Intelligenza

- QI Verbale 20°
- QI Performance 80°
- VE 70°
- QI Totale 60°

Cristina – Questionario COM:

- DOP: 70°
- ANS: <5°
- DEP: 20°

L'intervento a Scuola - il PEI



Il Piano Educativo Individualizzato

Il PEI è il documento in cui vengono descritti tutti gli interventi educativi e didattici svolti a Scuola al fine di favorire il successo scolastico e l'integrazione dello studente in stato di disabilità.

È un documento complesso ed articolato redatto dal gruppo docenti che lavora con lo studente, dall'equipe sanitaria e dalla famiglia ed ha lo scopo di pianificare percorsi di crescita in ambiente scolastico realmente calibrati sul singolo soggetto. Al PEI iniziale seguono normalmente nell'anno scolastico altri due incontri di verifica e modulazione (PEI intermedio e finale)

La pianificazione deve tenere conto delle reali capacità dello studente, delle risorse a disposizione a Scuola e della programmazione di classe per far sì che il nostro intervento sia concretamente attuabile, utile e replicabile da eventuali sostituti.



Per pianificare un intervento scolastico efficiente dobbiamo:

- Conoscere le caratteristiche intrinseche del disturbo/sindrome/disabilità diagnosticati
- Avere un quadro di funzionamento dell'alunno decifrando i risultati dei test somministrati, i codici e le stringhe della documentazione diagnostica
- Condividere in equipe obiettivi, strategie operative, tempistiche e criteri valutativi



liberamente

LABORATORIO EDUCATIVO DIDATTICO
P.LE ERCOLE FERRANTI 5 - FABRIANO (AN)

ESERCITAZIONE

Francesco M. Setaro

psicologo, pedagogista e analista comportamentale

tel. 3391498671 – email fm.setaro@gmail.com